

martedì 17 aprile 2012

Forze dell'ordine e prefettura hanno chiesto l'accesso agli atti del Comune di Isola delle Femmine rischio scioglimento per infiltrazioni mafiose

Bertolt Brecht : *“Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”*

Non mi piace pensare che esiste l'ingiustizia della legge, non mi piace perché è dura da digerire, mi rendo conto che spesso e volentieri si perde traccia degli eventi perché non sono più sensazionali e solo grazie alla diretta conoscenza delle persone coinvolte verrai a sapere che quella storia non è finita così. Ma.....

Pino Ciampolillo

ISOLA DELLE FEMMINE, Carabinieri e Finanziari ieri in municipio per visionare atti L'accesso disposto dalla Prefettura. Si rischia lo scioglimento



IL COMUNE: BENE COMUNE

Carabinieri della compagnia di Carini, Finanziari del comando provinciale e funzionari della prefettura di Palermo ieri pomeriggio hanno effettuato un accesso agli atti al comune di Isola delle Femmine. L'attività è stata disposta dalla Prefettura di Palermo su imput del ministero degli Interni. Sui documenti passati al setaccio dalle forze dell'ordine al momento vige il massimo riserbo. Le operazioni di verifica sono scattate dopo le 14. Una lunga visita che ha ufficialmente aperto l'accesso, il primo passo che potrebbe portare allo scioglimento del Comune. C'è il sospetto di infiltrazioni mafiose, funzionari e investigatori hanno tre mesi di tempo, poi dovranno redigere una relazione che sarà inviata al ministero degli Interni. Poi la decisione spetterà al consiglio dei ministri. Ma cosa cercavano le forze dell'ordine ieri in municipio ? Sicuramente sono stati esaminati gli atti amministrativi compresi quelli dell'ufficio tecnico e, a quanto pare, proprio in questo settore gli investigatori cercano qualcosa. Siamo tranquilli ma anche arrabbiati - ha detto il sindaco Gaspare Portobello al Giornale di Sicilia - da anni lottiamo per la legalità e contro il malaffare non mi sarei mai aspettato un provvedimento simile. Speriamo che si faccia chiarezza al più presto”.

(16 aprile 2012) <http://www.tv7partinico.it/visualizza.asp?val=3444>



**C'è chi pensa di fare il Sindaco a vita
 (detto da chi aveva i pantaloni corti quando è salito e non ne è
 più disceso.
 Si proprio come Craxi)**

GIORNALE DI SICILIA
 MERCOLEDÌ 18 APRILE 2012

LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DEI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE

ISPETTORI AL LAVORO. Il boss Pietro Bruno avrebbe cercato di inquinare l'amministrazione

Isola, Comune a rischio mafia Al vaglio appalti e licenze

Agli atti ci sono due pentiti che parlano di mafia e politica, alcune concessioni edilizie sospette, una rete di parentele e un mafioso rampante.

Leopoldo Gargano

Due pentiti che parlano di mafia e politica, alcune concessioni edilizie sospette, una fitta rete di parentele e un mafioso rampante con tanti interessi nell'edilizia. Questi gli elementi che hanno convinto la prefettura a decidere l'«accesso» e inviare tre ispettori al Comune di Isola delle Femmine che rischia lo scioglimento per infiltrazioni mafiose. Un provvedimento che adesso molto probabilmente sarà adottato anche al Comune di Misilmeri, dove secondo l'accusa, il capo mandamento Francesco Lo Cecco, faceva il bello e il cattivo tempo. Il «Lo Cecco» di Isola delle Femmine si chiama Pietro Bruno, ed è stato arrestato lo scorso anno in Adelfopizzo. È il reggente della cosca, colui che avrebbe avuto più di un aggancio al Comune. Particolare curioso, nella sua villa confiscata c'è adesso una stanzina dei carabinieri. Lunedì mattina in Municipio, il dirigente della prefettura, un ufficiale dei carabinieri e della guardia di finanza hanno chiesto una copiosa documentazione, ovvero tutti gli atti prodotti dal Comune di Isola dal 2009 ad oggi. I riflettori sono puntati soprattutto sull'ufficio tecnico e su alcune licenze edilizie, tra cui quella per la realizzazione della concessionaria Bmw «Haut», oggi chiusa.

A parlare di Isola delle Femmine e dei suoi amministratori sono stati anche due pentiti, Gaspare Pulziano e Francesco Beggio. Dichiarazioni in parte ancora riservate che però farebbero emergere un chiaro interesse da parte di Bruno di condizionare la vita amministrativa e politica. In carica al Comune dal 2004 c'è il sindaco Gaspare Portobello del Pd, oggetto di diversi esposti da parte degli oppositori politici.

Ma era proprio Portobello il prescelto della cosca? Sembra che le cose non siano esattamente così, c'era un candidato che per parentele e frequentazioni era preferito dal pesante boss Bruno ma alle urne la spuntò Portobello.

Il dirigente della prefettura e i due ufficiali lavorano tre mesi di tempo per vagliare tutta la documentazione e poi il prefetto valuterà se inviare la propo-



Pietro Bruno, arrestato lo scorso anno in «Adelfopizzo»

sta di scioglimento del Comune di Isola al Ministero dell'Interno. Lo scorso anno toccò al Comune di Belmonte Mezzagno dove gli ispettori trovarono diverse anomalie e irregolarità. L'amministrazione non venne sciolta, ma venne azzerato l'ufficio tecnico e sindaco e consiglieri furono in sostanza costretti a dimettersi.

Cosa succederà ad Isola delle Femmine? «Aspettiamo che la commissione faccia i suoi accertamenti», afferma il sindaco Portobello, «lo sono certo della correttezza del nostro operato».

Sottolinea che questa amministrazione ha posito l'unico affidamento di un bene confiscato ad Isola. È la villa di Pietro Bruno, destinata a caserma dei carabinieri.

Bruno tra l'altro ha un parente nella giunta guidata da Portobello. «È vero, è l'assessore all'Igiene, un militare sulla cui onestà e trasparenza posso giurare», conclude il primo cittadino. «Durante la sua esperienza amministrativa ha lavorato con grande correttezza, le polemiche, ricordo a tutti, purtroppo non si scorgono».

18 aprile 2012 Giornale di Sicilia

IL PROFESSORE NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DICHIARA:
“...Giova ricordare, peraltro, che il personaggio proprietario del bene confiscato, in occasione delle scorse elezioni politiche sosteneva il candidato della lista “Rinascita Isolana” Rosario Rappa.” DELIBERA C.C. N.52.pdf (13 kb) Consiglio Comunale 28 settembre 2009

Quindi il PROFESSORE ammette esplicitamente ed in modo INEQUIVOCABILE che le elezioni amministrative del 2009 sono state INQUINATE.

PROFESSORE non può trovare in questa Sua dichiarazione una motivazione della NOMINA della Commissione Governativa di accesso agli atti?

Professore a cosa si riferisce quando parla di invidia nei Suoi confronti, ma soprattutto chi è invidioso di Lei?
 E poi perché questa invidia?

Lei PROFESSORE pensa veramente che una Commissione Governativa Ispettiva possa muoversi soltanto per sentito dire?

O per “beghe di paese” ?

Oppure per soddisfare la sete di vendetta di qualcuno che vuole fare il Sindaco per tutta la vita?

Caro Signor Sindaco PROFESSORE Gaspare Portobello un consiglio!
Almeno Lei, nel ruolo imparziale di SINDACO, mostri nei confronti dei componenti della Commissione Ispettiva del Governo RISPETTO.

RISPETTO per la responsabilità l'impegno e l'abnegazione di chi è deputato a svolgere un ruolo di GARANZIA e di TUTORE DELLA LEGALITA'.

RISPETTO verso chi e' stato delegato ad esercitare un diritto-dovere di controllo, e di tutela della trasparenza e della legalità

PROFESSORE Portobello per favore, non si fermi a guardare il dito che indica la luna (ovvero la persona che secondo Lei è invidiosa)

Guardi invece la LUNA indicata dal dito (ove i fumi della Italcementi glielo permettono) PROFESSORE! GUARDI al grande degrado morale ambientale sociale economico in cui siamo costretti a vivere noi Cittadini di Isola delle Femmine. La nostra sfiducia verso l'istituzione Pubblica, il paese di Isola delle Femmine che ha perso ormai la PROPRIA identità e noi Cittadini che abbiamo perso ogni speranza di FUTURO)

PROFESSORE da ultimo una domanda prima che presenti le sue dimissioni: Perché gli amministratori sospettati di collusione con la mafia possono concorrere alle elezioni?



Leggi :

- [La Kupola della PolitiKa a Isola delle Femmine Ieri Oggi Domani](#)

giovedì 26 aprile 2012

PORTOBELLO SFIDUCIA SEGRETARIO SCAFIDI E RECUPERA COM. CROCE

RINASCITA ISOLANA SCRIVE AL MINISTRO MARONI MAFIA aL COMUNE DI Isola delle Femmine

martedì 24 aprile 2012

ISOLA DELLE FEMMINE, si dimettono i consiglieri comunali di minoranza Si attende la nomina del Commissario Straordinario



ISOLA DELLE FEMMINE, si dimettono i consiglieri comunali di minoranza

Si profila la nomina di un commissario straordinario che sostituirà l'assise

ISOLA DELLE FEMMINE. Terremoto politico in paese. Si sono dimessi dalla carica di consigliere comunale i sei componenti della minoranza appartenenti al gruppo "Rinascita isolana". La decisione presa da Giuseppe Caltanissetta, capogruppo, Angelo Mannino, Orazio Billeci, Francesco Crisci, Rosario Mignano e Benedetto Nuvoloso arriva dopo l'accesso agli atti del Comune disposto dal ministero degli Interni, per accertare l'eventuale sussistenza di infiltrazioni mafiose. Si profila, adesso, la possibilità della nomina di un commissario straordinario che sostituirà l'assise civica, dato che anche gli altri otto consiglieri della stessa lista di opposizione, non eletti alle amministrative del giugno 2009, (Rosario Rappa, Bartola Guercio, Santo Sanfilippo, Francesco Millocca, Gaetano Ferrante, Giovanna Croce, Salvatore Colonna e Stefania Oliva) hanno contestualmente rinunciato alla surroga. I particolari nel TG 7

(24 aprile 2012)



Movimento Politico - Gruppo Consiliare "Rinascita Isolana"

COMUNICATO STAMPA

I consiglieri comunali del Gruppo " *Rinascita Isolana*", minoranza in seno all'assise civica del Comune di Isola delle Femmine, affidano alla presente nota le ragioni della propria scelta politica di abbandonare l'organo assembleare, rassegnando le dimissioni dalla carica istituzionale rivestita.

Il 16 aprile scorso, secondo quanto riportato da diversi organi di stampa e confermato dal Sindaco Portobello, ha avuto inizio **l'accesso ispettivo**, presso l'ente locale, **della commissione prefettizia**, incaricata dal Ministero dell'Interno di accertare l'eventuale sussistenza di **infiltrazioni mafiose nell'Amministrazione di Isola delle Femmine**.

Tale evento costituisce **l'epilogo, drammaticamente atteso, della complessa vicenda relativa alle elezioni amministrative del 6 e 7 giugno 2009**, il cui risultato è stato palesemente condizionato da interessi e pressioni, del tutto estranei alla sana dialettica politica ed al confronto democratico.

I sospetti che hanno spinto le Forze dell'Ordine e le Autorità di Governo a disporre il citato intervento testimoniano la *serietà e gravità* di quanto ripetutamente denunciato dalle opposizioni e confermato la tesi, da sempre sostenuta da "*Rinascita Isolana*" e da tutti i liberi cittadini di Isola delle Femmine, secondo il quale **il voto del 2009 è stato falsato ed inquinato**.

In questi due anni di legislatura, i consiglieri di minoranza - derisi, giudicati come visionari, denigrati, fatti oggetto di una serie stucchevole di querele - hanno esercitato una **costante e coraggiosa attività di controllo** dell'operato della Giunta e degli Uffici, costituendo di fatto *l'unico argine politico* al dilagare degli illeciti e alla *mala gestio* della cosa pubblica.

Nella **seduta consiliare del 12 marzo 2010**, in particolare, "*Rinascita Isolana*" ha descritto, senza timore alcuno, il quadro a tinte fosche che si andava progressivamente disegnando intorno al governo dell'ente locale - il fitto intrico di affari e speculazioni che ha costituito l'unico vero collante del gruppo Portobello: paradossalmente, alla luce delle indiscrezioni pubblicate sui mezzi di informazione circa le ragioni dell'eccesso ispettivo disposto dal Ministero dell'Interno, i consiglieri dimissionari devono riconoscere, con amarezza, che i dubbi e le ansie paventati in seno all'assise civica non erano

che la **punta di un iceberg**, di cui ancora non è dato conoscere l'effettiva estensione.

Le **funzioni di controllo** sin ad ora esercitate dall'opposizione, peraltro, sono state ormai *dolorosamente* assunte dai componenti del *pool*, che sta passando al setaccio gli atti comunali, per cui sarebbe ultroneo ogni intervento dei consiglieri comunali.

In presenza di un'Amministrazione ormai al tramonto, questo è sì il momento *dell'indignazione sociale* e della *liberazione* dal giogo del *governo del cemento*, ma deve essere - al tempo stesso - l'inizio di **una nuova fase politica e sociale**, in cui assumere decisioni di responsabilità, finalizzate a restituire, nel più breve tempo possibile, ai cittadini di Isola delle Femmine, il diritto di scegliere *in libertà* i propri governanti.

Il gruppo consiliare "*Rinascita Isolana*", **ringraziando quanti - in questi drammatici anni - hanno condotto al loro fianco questa battaglia di giustizia, legalità e civiltà; fiero** di aver compiuto fedelmente la propria missione cui sono stati chiamati dai loro elettori; *orgoglioso* di aver provato a rappresentare anche coloro i quali non hanno avuto voce in consiglio; rimette **nelle mani degli isolani** il mandato istituzionale ricevuto, impegnandosi sin d'ora a programmare, con rinnovato entusiasmo e sincere speranze, una nuova avventura politica, al fianco e al servizio dei propri concittadini

firmato : [Movimento Politico - Gruppo Consiliare "Rinascita Isolana"](#)

domenica 13 maggio 2012

COMUNICATO STAMPA Strage di Capaci, stop alla realizzazione del Parco della Memoria



Movimento Politico "Rinascita Isolana"

Comune di Isola delle Femmine

COMUNICATO STAMPA

La decisione del Prefetto di bloccare l'iter di realizzazione del **Parco della Memoria**, sui luoghi della strage del 23 maggio 1992, a causa dell'insediamento della Commissione interforze - chiamata ad accertare la sussistenza di eventuali infiltrazioni mafiose all'interno dell'Amministrazione Portobello, ancora in carica ad Isola delle Femmine - rappresenta l'ennesima offesa alla dignità dei cittadini del Comune alle porte di Palermo, e rende improcrastinabile l'azzeramento della Giunta e la restituzione agli isolani del diritto di esser governati da istituzioni al di sopra di ogni sospetto.

Il ricordo dell'estremo sacrificio degli eroi della lotta alla mafia dovrebbe orientare la condotta di ogni siciliano - viepiù se impegnato in politica - verso i valori della giustizia e della legalità, spingendo al rifiuto di ogni compromesso e alla radicalità delle scelte, specialmente in ambito pubblico.

L'Amministrazione del nostro ente locale, invece, con l'opacità dei propri comportamenti, ha determinato le premesse per quest'umiliante decisione delle Autorità di Governo, che hanno reputato inopportuno che il Comune di Isola delle Femmine - su cui pesa l'ombra di connivenze con Cosa Nostra - curasse l'affidamento dei lavori per la realizzazione del Giardino "Quarto Savona XV".

"Rinascita Isolana" ha da tempo denunciato la pericolosità delle relazioni tra componenti della Giunta Portobello e personaggi del mondo degli affari, dalla controversa storia giudiziaria, e l'illegittimità di diversi atti amministrativi, per cui ha accolto con sincera amarezza ed innegabile sollievo l'accesso ispettivo disposto dal Ministero degli Interni.

Pur tuttavia, se comprensibili e dolorose appaiono le parole di Tina Montinaro alla notizia del rinvio dell'inaugurazione del Parco, le dichiarazioni rilasciate agli organi di stampa dal Sindaco di Isola delle Femmine lasciano sgomenti.

Dinanzi ai drammatici fatti di sangue occorsi sul nostro martoriato territorio e alle sentenze della Magistratura, ormai provviste della dolorosa autorità del giudicato, come può un uomo che rappresenta le istituzioni affermare che "la mafia ad Isola non c'è"? Quali ragioni possono spingere un amministratore pubblico a dichiarare che "lo Stato" - quello stesso Stato che ha deciso di passare al setaccio gli atti del Comune di Isola delle Femmine - si è "ritirato"?

Le parole di Gaspare Portobello sembrano riemergere da un passato che noi siciliani speravamo di avere definitivamente seppellito, e paiono espressione di quel ***malsano negazionismo*** che solo anni di impegno civile erano riusciti a debellare.

La mafia, purtroppo, esiste ancora.

Fingere di non accorgersi della sua presenza sul territorio, è la maniera peggiore per combatterla e per commemorare quanti hanno donato la vita per sconfiggerla.

Isola delle Femmine, lì 12.05.2012

Strage di Capaci, stop alla realizzazione del Parco della Memoria

di Veronica Femminino



10 maggio 2012 - **“Mi sento presa in giro dalle istituzioni. Sarebbe stato il segnale importante di una Terra che si ribella alla vergogna del passato”.** Tina Montinaro è delusa ed amareggiata. Perché ha lungamente creduto in un progetto la cui concretizzazione appare sempre più lontana e che avrebbe significato “la speranza della ricostruzione” su quel tratto della A29 che collega Capaci a Palermo dove persero la vita, il 23 maggio del 1992, suo marito Antonio, caposcorta di Giovanni Falcone, insieme a quest’ultimo, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta Rocco Dicillo e Vito Schifani. **L’inaugurazione del Parco della Memoria Quarto Savona 15, prevista per il 23 maggio prossimo, in occasione del ventennale dalla Strage di Capaci, non ci sarà.** I lavori per la realizzazione dell’area verde non sono mai iniziati. **Il progetto, tenacemente voluto da Tina Montinaro, avrebbe dovuto essere realizzato con fondi della Regione Siciliana in cofinanziamento con l’Anas,** nominata dal Comune di Isola delle Femmine, al cui territorio appartiene l’area interessata dal Parco, stazione appaltante.

“I lavori sono naufragati - riferisce Tina - per infiltrazioni mafiose”. Tutto inizia il 16 aprile scorso, a seguito dell’insediamento della Commissione prefettizia di accesso agli atti del Comune di Isola delle Femmine. Un

provvedimento che getta il sospetto di connivenze tra mafia e politica nella cittadina alle porte di Palermo.

Stop al progetto dunque, ed al protocollo d'intesa che avrebbe dovuto essere sottoscritto da Regione siciliana, Anas, Prefettura di Palermo e Comune di Isola delle Femmine.

"Il Parco si farà - è stato assicurato a Tina Montinaro - ma non si sa quando".

Tina replica: "Volevo che venisse inaugurato il 23 maggio e che fosse il **ringraziamento per i siciliani onesti che non hanno dimenticato cosa la mafia è stata capace di fare**. Tutto questo mi sembra una manovra contro il risveglio dei siciliani. In ogni caso, il 23 maggio io sarò lì, con il mio dolore, la mia dignità, i miei ricordi".

Gaspere Portobello, sindaco di Isola delle Femmine si dice "umiliato e sottoposto all'ennesima vergogna". E spiega le sue motivazioni: "Ad Isola delle Femmine la mafia non c'è e non capisco cosa sia venuta a fare la Commissione prefettizia. **Se lo Stato ritiene diversamente, invece di ritirarsi, doveva fare in modo che il Parco venisse inaugurato proprio quel giorno** per dare un messaggio importante di antimafia". E aggiunge: "Questo Parco avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello della mia amministrazione, ed invece si è trasformato in un'onta".

Passo indietro dunque da parte della Prefettura di Palermo. Tina Montinaro aveva creduto e sperato che quel Parco diventasse per i siciliani "un luogo da cui ripartire ricordando l'atrocità della mafia". **Lo stop al progetto è per lei "l'ennesimo segnale di disinteresse delle istituzioni". Uccisi dalla mafia, due volte.**

"Ci sono le infiltrazioni mafiose? - continua Tina - che facciano i nomi e li arrestino. Il Parco non c'entra. Non è giusto che continui a pagare chi è morto per uno Stato che nemmeno nel ricordo tutela chi ha sacrificato la propria vita in nome della giustizia".

Il prossimo 23 maggio sono attesi a Palermo anche i rappresentanti istituzionali, tra i quali il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed il premier Mario Monti. Una lunga catena umana lunga 15 chilometri - alla quale parteciperanno migliaia di persone - ripercorrerà l'ultimo tratto di strada compiuto dal Giudice Falcone e la sua scorta, dall'aeroporto di Punta Raisi al luogo dell'esplosione. **Anche senza Parco della Memoria - specifica Tina Montinaro - la manifestazione verrà fatta comunque. E lo ribadisco, ho voluto che venisse organizzata per i siciliani e non per le istituzioni"**.

Ma a Palermo il 23 maggio si terrà un altro grande evento. Alle 20.40 allo Stadio Barbera, la Partita del Cuore tra la Nazionale Italiana Cantanti e la Nazionale Magistrati. "Nel ricordo - sempre vivo - di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone" si legge nei manifesti che pubblicizzano l'evento e che riportano l'immagine dei due magistrati uccisi nel 1992.

"Nessuno ricorda gli uomini della scorta - conclude Tina con amarezza - Forse ci si dimentica che in quei due attentati morirono altre nove persone. La Sicilia è cambiata molto negli anni, in meglio, ma è possibile che difendere il ricordo debba essere così difficile?"

<http://palermo.blogsicilia.it/strage-di-capaci-stop-alla-realizzazione-del-parco-della-memoria/86858/>

la prefettura valuta presunte infiltrazioni mafiose

1 commento

<http://isolapulita.blogspot.com/2007/05/vincoli-territoriali-il-territorio.html>

<http://isoladellefemminepulita.blogspot.com/2011/09/23-maggio-1992-23-maggio-2007-giovanni.html>

<http://ciampolillo-pinoisoladellefemmine.blogspot.it/2012/01/archivio-cutino.html>

mercoledì 23 maggio 2012

TINA MONTINARO LA MAFIA A ISOLA è SEMPRE ESISTITA

TINA MONTINARO LA MAFIA A ISOLA è SEMPRE ESISTITA *di isolapulita*

IL PROFESSORE. “ la notizia mi è arrivata come un fulmine a ciel sereno “

CERTO E' COMPRENSIBILE Si fa fatica a “leggere” i fatti ciò che ci circonda quello che avviene, si fa fatica ad osservare ed interpretare la realtà, quando in genere si è occupati a fare altro.....

SUCCEDE che l'omicidio avvenuto ad Isola delle Femmine di Pietro Enea nel lontano 1982 ad oggi non abbia trovato il colpevole di quest'efferato omicidio **SUCCEDE** ad Isola delle Femmine, un'area di 1.800 metri quadri (vedasi **Conferenza di servizi** conclusa il 29/10/2001) destinato alla **rimessa e deposito** del Cantiere del Raddoppio ferroviario S.I.S. sia **CONCESSA** da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale d'Isola un'area di dieci volte superiore con la costruzione di un'industria di **Calcestruzzi**

SUCCEDE ad Isola delle Femmine, nell'ottobre del 2006, in Piazza Umberto arresto del boss latitante Salvatore Alfano importante esponente della famiglia mafiosa Della Noce

SUCCEDE che due imprenditori scompaiano da Isola delle Femmine e non ne sappia più nulla.

SUCCEDE che ad Isola delle Femmine in vari blitz dei Carabinieri e della Guardia di Finanza siano sequestrati beni appartenenti a famiglie mafiose

SUCCEDE che il territorio d'Isola delle Femmine veda la presenza di mafiosi arrestati nell'operazione **ADDIO PIZZO 5**

SUCCEDE che le elezioni amministrative del 2009 per Sua stessa ammissione siano inquinate per intervento della mafia. Lei si era accorto di ciò, vedasi delibera 52 dell'anno 2009.

SUCCEDE che Isola delle Femmine ad oggi 2012 non si sia dotato di un moderno Piano Regolatore Generale (è in vigore quello del 1977)

SUCCEDE un'area destinata alla costruzione di una pubblica **VIA** sia destinata alla costruzione di un “Parco Urbano”. Quella stessa area costruita su materiale di risulta proveniente dal cantiere del raddoppio ferroviario di quella stessa azienda che: «... i vertici della S.I.S. erano coscienti della forza di Impastato... Dalle carte dell'inchiesta... salta fuori che tanti politici, di schieramento diverso, hanno bussato alla porta della S.I.S. per piazzare operai e imprese nei cantieri» «... dal presidente dell'Ars, Francesco Cascio del Pdl,

agli onorevoli Francesco Mineo (Grande Sud) e Riccardo Savona dell'Udc... dall'ex assessore del comune di Palermo Patrizio Lodato (Italia Domani) al [sindaco di Isola delle Femmine, Gaspare Portobello \(lista civica\)](#). (pag 6 [Vicenza Più 24 giugno 2011](#))

SUCCEDE che sull'attività svolta in questi ultimi anni dall'Ufficio Tecnico Comunale d'Isola delle Femmine si siano concentrate tutta un serie di denunce e disfunzioni giuridiche e burocratiche.

SUCCEDE che a ridosso della Italcementi (azienda insalubre per la salute umana e per l'ambiente) siano state permesse costruzioni di civili abitazioni, scuole, pronto soccorso e attività sportive.

SUCCEDE che l'intero territorio d'Isola delle Femmine sia in pratica massacrato dalla continua cementificazione

SUCCEDE che l'intero territorio d'Isola delle Femmine per una buona metà della Sua Sindacatura sia stato letteralmente ricoperto di MUNNEZZA

SUCCEDE Isola delle Femmine non sia mai caduta così in basso!

SUCCEDE per salvaguardare la democrazia la partecipazione, la legalità e la trasparenza nella gestione della Cosa Pubblica debba intervenire una Commissione Governativa

SUCCEDE che la GIOIA l'ALLEGRIA la SOCIALITA' non abbiano più diritto di cittadinanza ad Isola delle Femmine

Il **PROFESSORE** l'abbiamo lasciato nella Sua " per me la notizia è come un FULMINE a ciel sereno..."

Il **PROFESSORE** ricorda molto la canzone di Guccini "*..... alla stazione di Bologna la notizia arrivò in un baleno un.....*"

SUCCEDE! SUCCEDE! SUCCEDE! SUCCEDE! SUCCEDE!

Lei " come un fulmine a ciel sereno " Ci chiediamo se effettivamente si rende conto di ciò che proferisce.

TINA MONTINARO, che la realtà riesce a leggerla molto bene se non altro per i suoi trascorsi e per le sue sofferenze, informa il **PROFESSORE** che " La mafia a Isola delle Femmine è sempre esistita, diciamo la verità, non è del tutto INEDITO ma le infiltrazioni mafiose sul territorio di Isola delle Femmine ci stanno da sempre, diciamo la verità, ci stanno da SEMPRE se no insomma manco le stragi facevano NO! Dico questo, insomma QUI nessuno è CRETINO"

Un suggerimento per il Consigliere di MAGGIORANZA dichiaratosi egli stesso [presidio della legalità](#) a Isola delle Femmine

RIFLETTA BENE sulle parole della Tina. Le saranno di conforto e di sostegno per DIMETTERSI IMMEDIATAMENTE come aveva promesso "*..... NEL MOMENTO IN CUI MI RENDESSI CONTO CHE...*"

n.b. Sugerisca al **PROFESSORE** di seguirla IMMEDIATAMENTE

Questo naturalmente in sintonia per quanto avete sempre AFFERMATO:

"Noi amiamo Isola delle Femmine"

<http://cupoladellapolitikaaisoladellefemmine.blogspot.it/>

A “Brontolo” le stragi di mafia e il ricordo del giudice Falcone

sabato 26 maggio 2012

"S" maggio 2012 L'ISPEZIONE A ISOLA DELLE FEMMINE ecco LE CARTE DELLO SCONTRO

Bertolt Brecht : “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”

Non mi piace pensare che esiste l'ingiustizia della legge, non mi piace perché è dura da digerire, mi rendo conto che spesso e volentieri si perde traccia degli eventi perché non sono più sensazionali e solo grazie alla diretta conoscenza delle persone coinvolte verrai a sapere che quella storia non è finita così. Ma.....

Pino Ciampolillo

Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale !!!!!!!!!!!!!



“ Non c'è niente di più profondo di ciò che appare in superficie “



Accuse infondate frono di un altro scontro politico oppure convinzioni pericolose? La mafia si è davvero infiltrata al comune di Isola delle Femmine? Mille dubbi e sospetti a cui dovranno dare una risposta gli ispettori inviati dalla prefettura. Da metà aprile, quasi ogni mattina, si presentano in ufficio. Si chiedono in una stanza del Palazzo di città e spalazano debbere e atti. Secondo alcuni, l'ispezione è il prologo allo scioglimento dell'amministrazione municipale. Per il sindaco Giuseppe Portobello e la maggioranza che rappresenta sarà la svolta buona per fare chiarezza, confermare la trasparenza dell'azione amministrativa e smascherare che dietro c'è solo l'attacco politico "orchestrato dall'ex sindaco Stefano Bologna e dai consiglieri di Rinascita Isolana". Consiglieri di minoranza che hanno deciso di dimettersi in massa per non legare in alcun modo il loro nome all'attuale amministrazione.

Cosa ha scatenato il terremoto nel centro marinaro a pochi chilometri da Palermo? Districarsi fra delibere, interrogazioni e carte bollate è faccenda complicata. Tutto inizia nell'agosto del 2009, quando i consiglieri di Rinascita Isolana si appellano al codice etico contro la mafia, approvato tre anni prima dal consiglio comunale, per chiedere le dimissioni dell'assessore Marcello Cutino e la revoca dell'incarico di consulente al geometra Giovanni Impanato. Cutino ha acquisito una paternità scomoda. La moglie, infatti, è nipote di Pietro Branno, personaggio noto alle cronache giudiziarie. Già costretto per mafia, di lui si è tornato a parlare nel 2010. Il suo nome era nell'elenco degli arrestati dell'operazione Addio Pizzo 5. L'ipotesi, sffragata dal racconto di tre pentiti, è che sia il capo del clan mafioso locale. "È una parentela di terzo grado. Cutino e Branno non hanno alcuna frequentazione. Non si salutano nemmeno", replica accioccato il sindaco Portobello.

Branno, dunque, secondo gli investigatori, sarebbe tornato in gioco dopo che in passato era stato legato al vecchio padrone Gaetano Badalamenti. Risvolgendo il nastro del tempo fino agli anni Ottanta si scopre che sulle ceneri di un'impresa dei Badalamenti era nata la Copacabana spa. Una società, poi confiscata, di cui faceva parte lo stesso Branno e creato ad hoc per

soppe Vassallo, figlio di Vincenzo, indicato come il capomafia di Capaci. Tra i soci c'era pure Giuseppe Pomiero, un cognome da tenere bene in mente. In posse c'è chi è sorretto, infatti, che la famiglia Pomiero abbia sostenuto, nel giugno 2009, la campagna elettorale risultata vincente, del candidato sindaco Portobello e del nipote di Pomiero, Salvatore Palazzotto, poi nominato vice sindaco. Lo stesso giorno del sequestro della Copacabana i sigilli furono apposti anche ad alcuni beni di proprietà di Giu-

sepe Vassallo, figlio di Vincenzo, indicato come il capomafia di Capaci. Altro cognome da sottolineare.

Le famiglie Vassallo e Pomiero sono le beneficiarie di due concessioni edilizie rilasciate dal Comune il 14 maggio 2009. L'opposizione nasce: "Legalità e trasparenza avrebbero dovuto consigliare di riesamare l'atto amministrativo caduto sotto elezioni". Non casualmente, sostengono quelli di Rinascita Isolana. La concessione edilizia tanto discussa è la numero 3 rilasciata in favore della "Sorelle Pomiero snc di Pomiero Maria



IL SINDACO DI ISOLA DELLE FEMMINE GIUSEPPE PORTOBELLO. IN FOTOGRAFIA IL FIGLIO GIUSEPPE POMIERO

SOTTO ACCUSA UN ASSESSORE, LA CUI MOGLIE È PARENTE DI UN PRESUNTO BOSS LEGATO A BADALAMENTI, E LE CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE A DUE FAMIGLIE I CUI NOMI SONO FINITE NELLE INCHIESTE ANTIMAFIA

ATTUALITÀ | L'INCHIESTA

Gratia". Si tratta del via libera alla costruzione di tre ville su un terreno di 2.000 metri quadrati. Il progetto dei lavori è Giovanni Impanato, ex assessore e nominato nel luglio 2009 consigliere del sindaco Portobello in materia di "Qualità urbana e piani strategici territoriali". L'ufficio tecnico ha rilasciato una "concessione edilizia diretta" come previsto da un parere dell'assessorato regionale al Territorio per i cosiddetti lotti di terreno "intangibili". L'opposizione arriva il 4 aprile con l'atto che "il lotto delle Pomiero è tutto tranne che intangibile, visto che difetta di un requisito necessario per essere tale e cioè l'assenza di una uscita nella pubblica via". In venta nel febbraio

NEL MIRINO ANCHE UNA CONCESSIONE EDILIZIA PER UN CAPANNONE SEQUESTRATO L'ANNO PRIMA DAI CARABINIERI E ALCUNI LAVORI CITATI NEI PIZZINI DI LO PICCOLI

In 2011 il dipartimento regionale dell'Urbanistica ha precisato che "la concessione edilizia risulta essere stata rilasciata illegittimamente". L'opposizione nasce e il sindaco Portobello replica: "Il lotto ricadeva nel parco urbano ed è stato il gruppo di Bologna a cambiare la destinazione d'uso. Noi in consiglio abbiamo votato contro". Altra vicenda. Nel novembre 2009 i carabinieri del Ros hanno sequestrato una villa di bene ricordabile, secondo l'accusa, al clan mafioso Madonia Di Trapani di Rosarno. Tra i beni c'erano case e capannoni in via Pasaggio del Consiglio a Isola delle Femmine. Una concessione che obbliga al titolare di renovarli entro nel tempo. Il 9 maggio 2009 all'ufficio tecnico



LA CURIOSITÀ
E in maggioranza c'è anche un ex agente di scorta di Falcone

MA IL SINDACO SI DIFENDE: «È TUTTO IN REGOLA, È SOLO UN ATTACCO POLITICO DELL'OPPOSIZIONE E DELL'EX SINDACO, L'ASSESSORE E IL BOSS? NEANCHE SI SALUTANO»

Una delle maggiori più accorate alle accuse di mafia, a Isola delle Femmine, è quella di Giovanni Battista Cuccia, ex capo dei consiglieri di maggioranza, ma è anche un politico e non accetta che il suo nome venga associato, anche se indirettamente, alla mafia: "Ho fatto la scorta a Falcone - afferma - Ho arrestato dei mafiosi. Ho lavorato vent'anni in Pecora. Il oggi sono qui a rivendicare quanto di lavoro è stato fatto da questa amministrazione".

San Lorenzo Salvatore Lo Piccolo nel caso di Giardinello si faceva riferimento ad alcuni lavori in corso a Isola delle Femmine. Il parroco Giuseppe Paluzzi spiegò che si trattava dell'impresa Almyda che stava contrattando i capannoni della Bm. Aggiunse che i lavori di scavo erano affidati "ai tecnici di Nino Pirrone e Giuseppe Di Maggio, figlio di Lorenzo Di Maggio, Irretra, e che si erano mossi a posto con la famiglia mafiosa di Torretta". Gli interessi del clan mafioso hanno facilitato il rilascio della concessione edilizia. Una concessione che, secondo l'opposizione, non ha tenuto conto che il capannone ricade in una zona a rischio idrogeologico. Fortunello non ci sta: "È tutto in regola. E poi bisogna ricordare che siamo stati assai intervenuti quando ci è stato segnalato un abbuono edilizio. Abbiamo fatto il sopralluogo con la finanza e fatto abbattere una casa che ricadeva in una zona vincolata a verde pubblico". Le sue parole sono accurate, come quelle degli assessori e dei consiglieri che incontriamo al Comune. Si dicono fatti seri per l'esito dell'ispezione, ma infelicitati per il governo che ha sollecitato.

Guarda il video su www.livesicilia.it

LA RAGIONE DEL RUGGITO DELLA SICILIA 101

Fonte <http://www.livesicilia.it>
Autore **Riccardo Lo Verso**

- **CON LA COMMISSIONE DI ACCESSO AGLI ATTI PREFETTIZIA ARRIVA IL Default GUIDATO al Comune di Isola delle Femmine**
- **PORTOBELLO TELEFONA ALL'INGEGNERE GALLUZZO DELLA SIS PER RICHIEDERE POSTI DI LAVORO POLITICA AFFARI CLIENTELISMO CORRUZIONE MERCIMONIO PAG 6 VICENZA PIU'**
- **La Kupola della PolitiKa a Isola delle Femmine**

A CURA DEL COMITATO CITTADINO ISOLA PULITA

<http://cupoladellapolitikaaisoladellefemmine.blogspot.it/>